



DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO SERVIZI SOCIALI A FAVORE DI MINORI ANZIANI ADULTI E FAMIGLIE

N. 1917-20 Registro
N. 0591-20 Reg. Area

VII.12/F2403-19

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: DETERMINAZIONE A CONTRARRE, MEDIANTE PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART.60 DEL D.LGS 50/2016, PER INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA INTEGRATA nell'ambito del SISTEMA siproimi IN FAVORE DI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 18 novembre 2019. FINANZIAMENTO (FNPSA) 2021 – 2022. SPESA COMPLESSIVA € 973.345,42 (iva esclusa)

OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRARRE, MEDIANTE PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART.60 DEL D.LGS 50/2016, PER INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA INTEGRATA NELL'AMBITO DEL SISTEMA SIPROIMI IN FAVORE DI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO DEL 18 NOVEMBRE 2019. FINANZIAMENTO (FNPSA) 2021 – 2022. SPESA COMPLESSIVA € 973.345,42 (iva esclusa)

**CIG: 8461116DCB
CUP: H19J19000370001
N. GARA: 7900226**

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE

Premesso che:

Il Comune di Bergamo è ente titolare del progetto di accoglienza integrata dello S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché titolari di protezione umanitaria per il triennio 2017/2019 per un totale di 38 posti ordinari, a seguito di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell'Interno del progetto stesso, di cui al decreto del Ministro dell'Interno del 10 agosto 2016.

Ai sensi dell'art. 8 del decreto 18 novembre 2019, e dell'art. 86 BIS, legge 24 aprile 2020, n. 27 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18), si è garantita la prosecuzione del progetto sino al 31 dicembre 2020.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 0564_2019 è stata approvata la presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo (FNPSA), per la predisposizione dei servizi di accoglienza integrata SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati, ex SPRAR) di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019.

Oggetto del presente provvedimento è l'affidamento del Servizio di accoglienza integrata nell'ambito del sistema SIPROIMI in favore di titolari di protezione internazionale di cui al decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2019.

Il progetto SIPROIMI, ai sensi del decreto 18 novembre 2019 e delle relative Linee Guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale, è finalizzato alla predisposizione di servizi di accoglienza integrata per favorire il perseguimento dell'autonomia individuale, supportare i percorsi di integrazione e di inclusione sociale dei soggetti accolti.

L'accoglienza integrata comporta la presa in carico dei beneficiari singoli e comprende i servizi minimi da garantire ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida approvate con decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 per un numero di titolari di protezione internazionale pari a 38 di cui 4 donne, accolti in idonee strutture residenziali e civili abitazioni, ubicate sul territorio del Comune di Bergamo o zone limitrofe.

Considerato che:

è necessario indire, per le motivazioni di cui in premessa, la procedura per l'affidamento del servizio di accoglienza integrata nell'ambito del sistema SIPROIMI in favore di titolari di protezione internazionale, di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2019, a valere sul finanziamento (FNPSA) per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2022, per una spesa di Euro 973.345,42 (IVA esclusa).

E' stato a tal fine predisposto il capitolato per l'indizione della predetta procedura di gara, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

La selezione sarà espletata mediante procedura aperta, in quanto il corrispettivo previsto da budget determina il superamento della soglia di valore di cui all'articolo 35, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 50/2016.

Considerato, inoltre che:

- Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi alla gara tutti gli Enti che, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo come previsto dall'articolo 48 del D.Lgs 50/2016), siano interessati ad operare nelle aree dei servizi descritti all'art 1 e coerenti con la definizione di operatori economici di cui all'articolo 45 del D.Lgs 50/2016.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla procedura in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere d) ed e) del Codice dei contratti pubblici ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in associazione o consorzio. Tale divieto si applica ai soggetti di cui all'art. 45 comma 2 lettera f) del Codice dei contratti pubblici.

I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti pubblici, sono tenuti, pena l'esclusione, ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura.

I consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lettera c) del Codice dei contratti pubblici, sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura. In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

Qualora partecipino Enti del Terzo Settore, si intendono i soggetti individuati dagli articoli 4,5 e 6 del D.Lgs 117/2017 (Riforma del Terzo Settore), così come modificato dal D.Lgs 105/2018 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001 e dalla L.R. n. 1/2008.

- Presentazione delle proposte

Le modalità di presentazione delle proposte e relative offerte saranno indicate nel bando di selezione. La documentazione da presentare per la partecipazione, dettagliata nel relativo disciplinare, dovrà comprendere le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ordine generale da parte dei soggetti partecipanti.

- Requisiti di partecipazione

I soggetti che partecipano alla procedura di selezione devono risultare iscritti negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale.

Le associazioni di volontariato devono essere iscritte nell'apposito registro da almeno sei (6) mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

I soggetti sopra nominati che partecipano alla procedura di selezione devono inoltre:

- avere natura giuridica privata e l'operatività senza scopo di lucro e/o l'operatività con scopo mutualistico;
- nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi, analoghi a quelli dell'allegato capitolato d'appalto.
- dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusione dalle partecipazioni alle gare stabilite dall'art. 80 del D. Lgs 50/2016, qui richiamato per analogia e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Per quanto concerne i requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria:

- i soggetti appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla selezione devono aver realizzato negli ultimi tre esercizi un fatturato complessivo nel triennio relativo allo svolgimento di servizi nell'area sociale ed educativa di importo almeno pari o superiore ad € 800.000,00 (IVA, se e in quanto dovuta esclusa).
- i soggetti sopra nominati appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di selezione devono inoltre possedere un'esperienza almeno biennale e consecutiva nell'ultimo quinquennio in

servizi analoghi a quelli del presente bando per un importo minimo annuo di € 300.000,00 (IVA, se e in quanto dovuta, esclusa).

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

Non sono ammesse in ogni caso offerte che riguardino solo parti di servizi e non il servizio nella sua interezza.

- Modalità di presentazione della proposta tecnica

I potenziali Enti attuatori interessati alla realizzazione del servizio di accoglienza integrata del SIPROIMI sul territorio del Comune di Bergamo dovranno uniformarsi a quanto previsto nella parte tecnica del capitolato allegato, tenendo in considerazione le attività indicate e, con riferimento a queste, presentare un documento tecnico unico che dettagli in modo misurabile, realistico e temporalizzato:

1. La proposta progettuale
2. Obiettivi specifici ed elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorative della qualità dell'intervento e dei servizi richiesti.
3. Assetto organizzativo dei servizi, indicando le modalità gestionali degli interventi, servizi e attività, definendo le procedure di valutazione, nonché la pianificazione degli interventi; le modalità di raccolta documentaristica del lavoro.
4. Struttura organizzativa, caratteristiche e competenze professionali del proponente in funzione dei servizi previsti nel capitolato indicando quantità e qualità del personale che si intende impiegare: numero addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, numero di persone con contratto a tempo determinato, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione, con particolare riferimento al personale interessato nell'ambito specifico dell'appalto, modalità di contenimento del turn-over, formazione e aggiornamento.

La proposta tecnica dovrà essere redatta su massimo di 30 (trenta) fogli in formato A4, riportanti una numerazione di pagina progressiva, allegando unità di memoria USB che contenga il file della proposta progettuale in formato PDF e gli eventuali allegati. Per l'elaborazione devono essere utilizzati programmi di scrittura di uso comune e deve essere fornita una sintesi organizzata in una presentazione informatica in massimo 15 slide in formati di presentazione di uso comune, che dovrà essere contenuta nella medesima unità di memoria.

L'elaborato fornito come stampa deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di più soggetti, l'elaborato dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente capofila se già costituiti, da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento se non ancora costituiti e dovrà essere presentato un accordo di partenariato in cui siano chiarite le modalità di collaborazione e di integrazione tra le diverse associate.

- Modalità di espletamento della procedura

La selezione sarà espletata mediante procedura aperta e secondo le modalità previste dall'art. 95 comma 7, D. Lgs 50/2016 e dall'art. 283 del D.P.R. n. 207/2010, vale a dire con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base dei soli elementi qualitativi precisando che l'elemento relativo al costo assume la forma di un prezzo fisso determinato da quanto previsto nel Piano Finanziario Preventivo, di orizzonte annuale, allegato al capitolato.

In particolare la proposta sarà valutata sulla base dei parametri e dei relativi punteggi di seguito indicati:

Proposta Tecnica max pt. 100 su 100, così ripartiti:

CRITERI E RELATIVI PUNTEGGI				
Riferimento sezione Schema Offerta tecnica	Codice criterio	Criteri	Punteggi	Punteggio totale sezione
SEZIONE 1 Servizi minimi e ulteriori servizi integrati	1A	Il grado di definizione nella presentazione dei servizi connessi all'accoglienza di base integrata.	Max 6 punti	25
	1B	Il grado di definizione nella presentazione del servizio di consulenza e supporto psicologico ai beneficiari.	Max 3 punti	
	1C	Il grado di definizione nella presentazione del servizio di mediazione linguistico-culturale.	Max 3 punti	
	1D	Il grado di definizione nella presentazione del servizio di consulenza legale.	Max 3 punti	
	1E	Il grado di definizione dei metodi e degli strumenti adottati x assicurare la garanzia di continuità socio-educativa nella gestione dei Progetti educativi individualizzati (PEI)	Max 5 punti	
	1F	Il grado di definizione nella presentazione del servizio di orientamento e formazione al lavoro.	Max 5 punti	
SEZIONE 2 Strutture di accoglienza	2A	Ubicazione territoriale e livello di accessibilità ai servizio cittadini, strutturazione degli spazi e loro regolamenti.	Max 13 punti	13
SEZIONE 3 Personale e gruppi di lavoro	3A	Il grado di definizione nella presentazione di tutto il personale coinvolto nel progetto e relativa competenza e professionalità: personale tecnico e amministrativo, personale assegnato ai servizi di accoglienza che costituisce le équipes di lavoro, personale per gli ulteriori servizi.	Max 10 punti	20
	3B	Grado di congruenza, con l'oggetto del servizio, del piano dettagliato di formazione, aggiornamento e supervisione degli operatori, da realizzarsi nel corso della durata dell'appalto e i cui oneri (orari e finanziari) restano a carico della Ditta aggiudicataria, con descrizione delle modalità di verifica sulle competenze acquisite	Max 5 punti	
	3C	Modalità e tempi di sostituzione del personale e di riduzione del turnover.	Max 5 punti	
SEZIONE 4 Modalità gestionali di interventi e servizi	4A	Grado di definizione nella presentazione delle modalità di gestione ed esecuzione dei servizi minimi e degli ulteriori servizi integrati, attraverso la predisposizione di un piano di servizio.	Max 8 punti	27
	4B	Grado di conoscenza del sistema di servizi in cui verranno realizzate le attività; grado di coinvolgimento ed attivazione della rete istituzionale e non (con indicazione degli attori individuati) per l'alfabetizzazione, la formazione scolastica e professionale (tirocini e stage), le attività ricreative e di integrazione sociale.	Max 6 punti	
	4C	Grado di funzionalità del sistema di comunicazione che si intende adottare nei rapporti con i destinatari del servizio e con i Servizi comunali competenti nelle diverse fasi del lavoro, con specifica della dotazione strumentale che si intende fornire al coordinatore e agli operatori.	Max 5 punti	
	4D	Grado di funzionalità della dotazione di mezzi e di strumenti, compresi quelli necessari per la gestione in proprio dei dati correlati al Progetto e alla Banca dati.	Max 3 punti	
	4E	Risorse complementari o progettualità innovative, intese come integrazioni e migliorie finalizzate ad un innalzamento qualitativo dei servizi.	Max 5 punti	
SEZIONE 5 Monitoraggio e controllo	5A	Strumenti di governo, di presidio, di controllo, monitoraggio e valutazione del progetto e della gestione degli interventi, compreso il supporto alla funzione di rendicontazione e in capo all'ente proponente e l'aggiornamento e la gestione della Banca Dati.	Max 15 punti	15
TOTALE				100

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con la seguente formula:

$$C_{(a)} = \acute{O}_n [W_i * V_{(a)i}]$$

dove:

$C_{(a)}$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a)i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\acute{O}_n = sommatoria.

Per la valutazione degli elementi di natura qualitativa e l'assegnazione del relativo punteggio si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari ad ogni offerta in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Successivamente si moltiplicherà il peso previsto al punto in esame per il parametro di riferimento per i singoli coefficienti definitivi ottenuti.

Si procederà all'espletamento della gara anche qualora venga presentata una sola offerta.

In caso di gara deserta o di deposito di offerte inaccettabili sotto il profilo degli offerenti e delle offerte si procederà all'aggiudicazione mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2) lettera a) del D.Lgs 50/2016.

Rilevato che:

L'art.35, comma d) definisce per gli appalti di servizi sociali la soglia di rilevanza comunitaria di Euro 750.000,00.

Ai sensi dell'art. 1, c. 449 della L. 296/2006 e ss.mm.ii., l'Amministrazione Comunale può aderire alle Convenzioni Quadro CONSIP o Regionali e, qualora tale facoltà non venga esercitata, deve utilizzarne i parametri prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.

Dato atto che per la tipologia di intervento, oggetto della presente proposta, non è attiva alcuna convenzione Consip e la stessa non è altresì comparabile ad alcuna convenzione Consip attiva.

Ritenuto, pertanto, di:

procedere all'affidamento del servizio sopra descritto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016, avvalendosi della Piattaforma dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. (ARIA) – Sistema di Intermediazione Telematica (SINTEL) di Regione Lombardia.

Dato atto che:

l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il servizio di cui trattasi rientra tra quelli previsti dall'allegato IX del D.Lgs 50/2016, pertanto si applicano le disposizioni previste dagli art. 140 e 142.

Dato atto che: le clausole contrattuali sono quelle precisate nel capitolato d'appalto.

Dato atto che la proposta di che trattasi ha per oggetto un contratto soggetto agli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii..

Dato atto, altresì, che il numero di Codice Identificativo di Gara, riferito al presente affidamento, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., è il seguente: **CIG 8461116DCB CUP H19J19000370001**

Rilevato che, ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la dott.ssa Elena Lazzari – Servizi

Sociali a favore di Minori Anziani Adulti e Famiglie, tel. 035.399866, e-mail: elazzari@comune.bg.it, alla quale gli interessati possono rivolgersi.

Dato atto che l'esecuzione del contratto per i servizi, ai sensi dell'art.102 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., è soggetta a verifica di conformità dal parte del RUP per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di aggiudicazione ed affidamento.

Dato atto, altresì, che l'affidamento di che trattasi è di competenza dirigenziale, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.

Ciò premesso,

Visti:

- il D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.
- la L. 328/2000
- il D.Lgs. 50/2016
- L.241/1990 e s.m.i.
- La L.136/2010 e ss.mm.ii.

SI PROPONE

di approvare quanto previsto nel sotto riportato schema di Determinazione.

Con l'occasione, il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art 6 bis della legge 241/90, come introdotto dalla legge 190/2012 e dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, in relazione al procedimento di che trattasi, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e affini entro il secondo grado.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Elena Lazzari

All.to: capitolato con relativo Piano finanziario Preventivo

**IL DIRIGENTE
GASPARE PASSANANTE**

Vista la proposta del Responsabile del Servizio e ritenutala accoglibile.

Visto, altresì, l'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e l'art.15 del vigente regolamento comunale sui controlli interni e dato atto che la sottoscrizione del presente provvedimento equivale al rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa,

DICHIARA

ai sensi dell'art 6 bis della legge 241/90, come introdotto dalla legge 190/2012 e dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013, in relazione al procedimento di che trattasi, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti e affini entro il secondo grado.

DETERMINA

1. Di indire, per le motivazioni di cui in proposta, la procedura per l'affidamento del servizio di accoglienza integrata nell'ambito del sistema SIPROIMI in favore di titolari di protezione internazionale, di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2019.
2. Di approvare il capitolato allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di prenotare la relativa spesa di € 1.027.287,34 (IVA compresa);
4. Di imputare tale prenotazione di spesa nel seguente modo in base al sorgere dell'obbligo a pagare:
 - € 513.643,67 al cap 43500/04V- servizi di accoglienza cittadini stranieri - contratti di servizio pubblico- contratti di servizio pubblico PDC U.1.03.02.15.000 esercizio 2021, che presenta la necessaria disponibilità;
 - € 513.643,67 al cap 43500/04V - servizi di accoglienza cittadini stranieri - contratti di servizio pubblico- contratti di servizio pubblico PDC U.1.03.02.15.000 esercizio 2022, che presenta la necessaria disponibilità.
5. Di accertare/registrare:
 - la somma di € 540.929,67 quale finanziamento del Ministero dell'Interno attraverso il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), esercizio 2021 al capitolo 04910/00 - trasferimenti da ministeri per progetti finalizzati in ambito sociale - del bilancio triennale 2020-2022, codice PdC E.2.01.01.01.000;
 - la somma di € 13.935,50 quale finanziamento del Ministero dell'Interno attraverso il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), esercizio 2021 al capitolo 04900/00 – contributi diversi dallo stato - del bilancio triennale 2020-2022;
 - la somma di € 540.929,67 quale finanziamento del Ministero dell'Interno attraverso il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), esercizio 2022 al capitolo 04910/00 - trasferimenti da ministeri per progetti finalizzati in ambito sociale - del bilancio triennale 2020-2022, codice PdC E.2.01.01.01.000;
 - la somma di € 13.935,50 quale finanziamento del Ministero dell'Interno attraverso il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), esercizio 2022 al capitolo 04900/00 – contributi diversi dallo stato - del bilancio triennale 2020-2022;
6. Di dare mandato alla Direzione Gare, Appalti, Contratti di opere, Servizi e Forniture di procedere alla pubblicazione del bando di gara secondo tutte le forme di pubblicità telematica ed informatica prescritte dall'articolo 73 del D. Lgs 50/2016 e dal D.M. 02/12/2016.
7. Di dare atto che il contributo dovuto dalla amministrazione aggiudicatrice all'ANAC ai sensi dell'art. 1, commi da 65 a 69, della legge n. 266/2005, è esonerato in ottemperanza all'art. 65 del D.L. 34/2020,
8. di fissare in giorni 30 il termine per la presentazione delle offerte a far corso dalla pubblicazione del bando, come sopra specificato;
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di tracciabilità, ai sensi della L.163/2010 e agli obblighi di verifica della regolarità contributiva di cui al D.M. Ministero del lavoro 24/10/2007, in relazione all'oggetto. **CIG: 8461116DCB, CUP H19J19000370001**

10. di dare atto che per la tipologia d'intervento, oggetto della presente proposta, non è attiva alcuna convenzione Consip e la stessa non è altresì comparabile ad alcuna convenzione Consip attiva.
11. Di dare atto, altresì, che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

IL DIRIGENTE
Gaspare Passanante



COMUNE DI BERGAMO

DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI ALLA PERSONA

APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA INTEGRATA NELL’AMBITO DEL SISTEMA SIPROIMI IN FAVORE DI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, DI CUI AL DECRETO DEL MINISTRO DELL’INTERNO DEL 18 NOVEMBRE 2019. FINANZIAMENTO (FNPSA) 2021 – 2022.

PREMESSO CHE

Il Comune di Bergamo è ente titolare del progetto di accoglienza integrata dello S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché titolari di protezione umanitaria per il triennio 2017/2019 per un totale di 38 posti ordinari, a seguito di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dell’Interno del progetto stesso, di cui al decreto del Ministro dell’Interno del 10 agosto 2016.

Ai sensi dell’art. 8 del decreto 18 novembre 2019, e dell’art. 86 BIS, legge 24 aprile 2020, n. 27 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18), si è garantita la prosecuzione del progetto sino al 31 dicembre 2020.

Con deliberazione comunale n. 0564_2019 è stata approvata la presentazione della domanda di accesso ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell’asilo (FNPSA), per la predisposizione dei servizi di accoglienza integrata SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati, ex SPRAR) di cui al decreto del Ministero dell’Interno del 18 novembre 2019.

VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Visto l’art. 1-sexies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990 n. 39 e successive modificazioni, che prevede la partecipazione degli Enti Locali alla prestazione dei servizi di accoglienza nell’ambito del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI).
- Visto il comma 2 del citato art. 1-sexies che demanda ad un decreto del Ministro dell’Interno la definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione da parte degli Enti Locali delle domande di contributo per la realizzazione e la prosecuzione dei progetti finalizzati all’accoglienza nel SIPROIMI, da ammettere a finanziamento con decreto del Ministro dell’interno.
- Visto l’art.1-septies del decreto legge 30 dicembre 1989, n. 416, citato, che ha istituito presso il Ministero dell’interno il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo per il finanziamento delle attività e degli interventi in favore dei soggetti di cui all’art.1-sexies del medesimo decreto legge.

- Visto il decreto legislativo 19 novembre 2007, n.251 e successive modificazioni, concernente l'Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di paesi terzi o apolidi della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta.
- Visto il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 e successive modificazioni, concernente l'attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale.
- Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 10 agosto 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 200 del 27 agosto 2016, recante "Modalità di accesso da parte degli enti Locali ai finanziamenti del fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle Linee Guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)".
- Visto il decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", convertito con modificazioni dalla legge 1° dicembre 2018 n. 132 e, in particolare, l'art.12, comma 1 di modifica dell'articolo 1-sexies del decreto legge 30 dicembre 1989, n.416 citato, che ridetermina le categorie dei soggetti beneficiari del sistema SIPROIMI;
- Visto il decreto del Ministro dell'Interno in data 18 novembre 2019 "Accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo, per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i soggetti di cui all'art. 1-sexies del decreto legge 30 dicembre 1989, n.416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 e successive modificazioni, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati".
- Il decreto 18 novembre 2019 adegua il decreto del Ministro dell'interno 10 agosto 2016 e le linee guida al medesimo allegate alle disposizioni introdotte con il citato decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113, semplifica e razionalizza le modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, nonché rafforza l'attività di monitoraggio e di controllo sull'attuazione dei progetti da parte degli enti locali.
- Visto il decreto del Ministro dell'Interno in data 10 agosto 2020 che approva i progetti scaduti il 31.12.2019 e il 30.06.2020, già prorogati al 31.12.2020, e autorizza alla prosecuzione degli stessi rispettivamente dal 01.01.2021 al 31.12.2022 e dal 01.01.2021 al 30.06.2023, con ammissione al finanziamento sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.
- l'art. 142, comma 5-bis, del codice dei contratti pubblici che prevede l'individuazione di enti partner destinati a svolgere il servizio programmato a titolo oneroso nel rispetto delle procedure di affidamento richiamate all'articolo 142, commi da 5-sexies a 5-octies, del codice dei contratti pubblici;

PARTE AMMINISTRATIVA CAPITOLATO

ART. 1 - OGGETTO DEL APPALTO

Oggetto del presente capitolato è l'affidamento del Servizio di accoglienza integrata nell'ambito del sistema SIPROIMI in favore di titolari di protezione internazionale di cui al decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2019.

Il progetto SIPROIMI, ai sensi del decreto 18 novembre 2019 e delle relative Linee Guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale, è finalizzato alla predisposizione di servizi di accoglienza integrata per favorire il perseguimento dell'autonomia individuale, supportare i percorsi di integrazione e di inclusione sociale dei soggetti accolti.

L'accoglienza integrata comporta la presa in carico dei beneficiari singoli e comprende i servizi minimi da garantire ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida approvate con decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 per un numero di titolari di protezione internazionale pari a 38 di cui 4 donne, accolti in idonee strutture residenziali e civili abitazioni, ubicate sul territorio del Comune di Bergamo o zone limitrofe.

Gli obiettivi, le attività e i servizi sono descritti nella relativa Parte Tecnica del presente capitolato.

ART. 2 - RISORSE FINANZIARIE

Il Comune si impegna a mettere a disposizione per la realizzazione del servizio di accoglienza integrata nell'ambito del progetto SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019, la quota di finanziamento ministeriale pari a € 973.345,42 (IVA esclusa) nel biennio 2021-2022.

Il corrispettivo offerto si intende invariabile ed in nessun caso suscettibile di revisione per tutta la durata dell'appalto, salvo variazione del finanziamento ministeriale erogato.

ART. 3. DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio di accoglienza integrata si avvierà a decorrere dal 1 gennaio 2021 e dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2022, eventualmente rinnovabile a discrezione del Comune di Bergamo a condizione che vengano erogati i relativi finanziamenti ministeriali, alle stesse condizioni, secondo le clausole contrattuali contenute nello schema di contratto e nel capitolato tecnico.

Pertanto, l'importo presunto dell'appalto compreso l'eventuale rinnovo risulta essere di € 1.946.690,84 (IVA esclusa).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare la durata del servizio oltre i termini contrattuali previsti, per un periodo di 90 giorni, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs 50/2016 e comunque fino all'espletamento delle operazioni di eventuale nuova gara ferme restando le condizioni stabilite in sede di aggiudicazione.

ART. 4 – MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il Comune erogherà il budget messo a disposizione attraverso la liquidazione di regolari fatture elettroniche emesse mensilmente dal soggetto attuatore, previa verifica dei giustificativi di spesa ammissibili come previsto dal Manuale unico di rendicontazione SIPROIMI, vistate dal Responsabile dei Servizi Sociali a favore di Minori, Anziani, Adulti e Famiglie della Direzione Risorse Umane e Servizi alla Persona. La liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture, previa attestazione di regolarità delle prestazioni da parte del responsabile sopra citato.

Il Comune si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico, di procedere alla revoca o riduzione, anche parziale, dell'affidamento dell'attività del progetto all'ente attuatore; in tale ipotesi, le risorse economiche saranno rideterminate in funzione dell'equilibrio economico finanziario che dovrà essere assicurato per la realizzazione delle attività del progetto, e comunque nei limiti delle somme effettivamente erogate dal Ministero.

Il Comune potrà trattenere dalle risorse da trasferire all'ente attuatore gli importi necessari alla copertura di eventuali penalità irrogate.

L'ente attuatore si impegna a supportare e assistere il Comune nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, sia se necessaria nei rapporti tra il partenariato e il Ministero dell'Interno sia per fini generali di diffusione, pubblicizzazione e valutazione del progetto stesso.

Le fatture elettroniche devono essere intestate a: Comune di Bergamo – Direzione Risorse Umane e Servizi alla Persona, Servizi Sociali a favore di Minori, Anziani, Adulti e famiglie, via San Lazzaro 3 24122 Bergamo, codice SDI J96K20.

ART. 5 – CAUZIONI

Per partecipare alla selezione i concorrenti devono presentare a corredo della proposta una cauzione provvisoria pari al due per cento (2%) del budget previsto.

Tale cauzione garantisce la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto da parte dell'operatore aggiudicatario mentre è restituita, ad avvenuta aggiudicazione, agli altri operatori economici partecipanti.

La cauzione definitiva è da costituirsi in analogia a quanto previsto dall'art. 103 del D. Lgs 50/2016.

ART. 6 - ADEMPIMENTI DOPO LA SELEZIONE

La proposta è immediatamente impegnativa per il proponente selezionato mentre per l'Amministrazione diventa tale solo dopo la stipulazione della convenzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla selezione e di modificare la data di inizio del servizio (previo avviso ai partecipanti) senza che gli stessi possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Il proponente selezionato deve trasmettere all'Amministrazione, entro 20 giorni dalla relativa richiesta, i documenti necessari per la firma della convenzione.

ART. 7 - STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE

Il proponente selezionato è obbligato alla stipulazione della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo nei termini che verranno prescritti, l'Amministrazione potrà dichiarare la decadenza dall'affidamento addebitando al soggetto decaduto spese e danni derivanti da tale evento.

ART. 8 - SPESE CONTRATTUALI

Il proponente selezionato è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro).

Inoltre, come espressamente previsto dall'art. 216 comma 11 del D.Lgs 50/2016 fino alla data che sarà indicata nel decreto di cui all'articolo 73, comma 4, gli avvisi e i bandi devono anche essere

pubblicati nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti. Le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale e sui quotidiani degli avvisi, dei bandi di gara e relativi esiti sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

ART. 9 - PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

E' fatto obbligo al ente attuatore, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di "salute e sicurezza dei lavoratori" di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni.

Negli adempimenti correlati all'attuazione del D. Lgs 81/08 devono essere obbligatoriamente inclusi le valutazioni dei rischi e le misure di prevenzione e protezione, compresi la scelta e fornitura di DPI anticontagio e le procedure di sanificazione, correlati all'infezione da covid 19, in conformità con quanto disposto da DL, DPCM, Circolari, Direttive regionali ed accordi territoriali vigenti in materia.

L'ente attuatore risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

L'ente attuatore è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature utilizzate nei vari plessi, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

L'ente attuatore deve garantire, obbligatoriamente ed entro 20 giorni dalla data di inizio del servizio, lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10.03.1998 e dal Decreto 15.07.2003 a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato e le modalità con le quali l'ente attuatore intende applicarli.

L'ente attuatore è tenuto, inoltre, a presentare alla Stazione appaltante l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto ed all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

L'esecuzione delle attività di cui in oggetto e la natura stessa delle mansioni previste comportano rischi interferenziali o aggiuntivi, pertanto si rende necessaria la compilazione del DUVRI di cui all'art. 26 c. 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81. (richiedere il duvri dei locali messi a disposizione)

ART. 10 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, l'ente attuatore è tenuto altresì, entro 30 giorni dall'inizio del servizio, a dimostrare di aver effettuato un'adeguata valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti presenti durante il servizio (art.28, comma 2, lett.a) del D. Lgs. 81 del 09/04/2008), comprensiva anche della valutazione del rischio correlata all'infezione da covid 19. A tal fine lo stesso deve redigere la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute individuando le misure di prevenzione e di protezione e i dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza.

Dell'adempimento di cui sopra, il l'ente attuatore deve dare comunicazione alla stazione appaltante entro 30 giorni dall'inizio dell'attività.

Sono a totale carico del ente attuatore gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali e previdenziali.

ART. 11 - PENALITÀ

La penale da applicarsi nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali resta stabilita nella percentuale dello 0,5% per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo sui termini utili stabiliti dal contratto.

Complessivamente la penale non può essere superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, e qualora la penale determini un importo superiore, si darà avvio alle procedure per la risoluzione del contratto per grave ritardo nei modi e termini di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016. Al fine della applicazione della penale il periodo di ritardo è determinato sommando il ritardo accumulato dall'impresa appaltatrice rispetto al programma esecutivo ed il termine assegnato, di cui al precedente.

Qualora siano previste distinte ed autonome fasi esecutive del servizio, con scadenze proprie del tempo utile per ciascuna fase, detta penale sarà applicata anche per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione di ciascuna fase esecutiva.

Per ottenere il rimborso dei maggiori oneri sostenuti per l'affidamento ad altri prestatori di servizi, per la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenuta sui crediti dell'appaltatore.

ART. 12 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

L'Amministrazione può procedere alla risoluzione della convenzione con preavviso di 30 gg. nei seguenti casi:

- in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi;
- nel caso di cessione della convenzione;
- in caso di abbandono del servizio, anche parzialmente, salvo che per cause di forza maggiore.

La risoluzione della convenzione, per gravi inadempienze contrattuali fa sorgere a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice il diritto di affidare il servizio ad altri prestatori di servizi. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'esecutore del servizio, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

L'Amministrazione può inoltre procedere alla risoluzione della convenzione in caso di revoca del finanziamento da parte del Ministero degli Interni.

ART. 13 - OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE

L'ente attuatore ha l'obbligo di disporre il personale in misura tale da garantire il regolare funzionamento del servizio, obbligandosi ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive in conformità ai contratti collettivi di lavoro del ramo e ad ogni altra disposizione di legge vigente. L'ente attuatore provvede a proprie cure e spese alle assicurazioni di legge ed alla osservanza di tutte le previdenze stabilite a favore dei prestatori d'opera, tenendone del tutto indenne e sollevato il Comune.

Egli è altresì direttamente responsabile dell'operato del personale.

Il Comune rimane estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra il prestatore ed i suoi dipendenti, sicché nessun diritto potrà essere fatto valere verso il Comune.

ART. 14 - CONTROLLI E RILIEVI

La vigilanza sull'espletamento dei servizi competerà all'Amministrazione per tutto il periodo di affidamento, con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei.

L'Amministrazione potrà conseguentemente disporre, in qualsiasi momento, ed a sua discrezione e giudizio, l'ispezione di mezzi e quant'altro fa parte dell'organizzazione del servizio, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nel presente capitolato.

A tale fine l'esecutore è tenuto a fornire al personale degli uffici comunali incaricati della vigilanza tutta la collaborazione necessaria, fornendo i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione.

L'ente attuatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale che si renda responsabile di grave negligenza, ovvero ritenuto inidoneo, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, allo svolgimento del servizio.

ART. 15 - CONTROVERSIE

Foro competente a conoscere di qualsiasi controversia inerente l'interpretazione e l'esecuzione del contratto, sarà quello di Bergamo.

ART. 16 - ALTRE NORME

E' vietato cedere o sub-concedere l'esecuzione di tutta o parte del servizio.

L'aggiudicazione del servizio comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole e condizioni previste dalle disposizioni contenute nel presente capitolato.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si applicano le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia, ed in particolare, la legge sulla contabilità generale dello Stato e relativo regolamento, oltre alle disposizioni contenute nel codice civile e di procedura civile, nonché nel regolamento per la disciplina dei contratti e nel "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Bergamo", approvati dall'Amministrazione comunale, nonché le disposizioni contenute nelle linee guida del decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2019 e del manuale operativo SIPROIMI.

ART. 17 – ASSICURAZIONE

L'ente attuatore dovrà provvedere, a sua cura e spese, a stipulare una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto dell'appalto a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e che quest'ultimo potrebbe causare agli utenti o alle loro cose.

Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata, prima della stipula della convenzione, alla Direzione Risorse Umane e Servizi alla Persona.

ART. 18 - RESPONSABILITÀ PER DANNI

L'ente attuatore è responsabile per danni di qualsiasi specie ed entità che comunque dovessero derivare a persone, comprese quelle alle sue dipendenze, o a cose, causate nell'esercizio del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento.

La responsabilità è da intendersi senza riserve nè eccezioni, interamente a carico dell'aggiudicatario il quale, nell'ipotesi di evento dannoso, è obbligato a darne immediata notizia alla Direzione Risorse Umane e Servizi alla Persona.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dai concorrenti verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedura di gara e per le finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti, all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

ART. 20 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Responsabile dei Servizi Sociali a favore di Minori, Anziani, Adulti e Famiglie dr.ssa Elena Lazzari (tel. 035.399866, mail: elazzari@comune.bg.it).

PARTE TECNICA CAPITOLATO

ART. 1 – OBIETTIVI DEL PROGETTO

I servizi di accoglienza integrata del SIPROIMI hanno come obiettivo principale il raggiungimento dell'autonomia individuale dei soggetti beneficiari accolti, supportando i percorsi di integrazione e di inclusione sociale degli stessi.

ART. 2 – DEFINIZIONE DESTINATARI

I destinatari delle prestazioni sono n. 38 beneficiari titolari di protezione internazionale, di cui 34 uomini e 4 donne, inviati dal Servizio Centrale o autorizzati dallo stesso.

ART.3 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Le attività ricomprese nei servizi da erogare e che devono essere sempre garantite per tutta la durata del contratto sono le seguenti:

- accoglienza materiale;
- mediazione linguistico-culturale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana (si richiedono almeno 16 ore come da indicazione ;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria;
- aggiornamento e gestione della Banca Dati.

Art. 4 SERVIZI DI ACCOGLIENZA

4.1 Strutture di accoglienza

Il Comune di Bergamo mette a disposizione i seguenti immobili:

1) *Villaggio di accoglienza “Condominio solidale Mater – Madre Teresa di Calcutta”*

È costituito da un edificio, con destinazione vincolata, sito in Bergamo, via della Clementina 34. L'edificio si sviluppa su tre piani. Ai piani superiori è ubicata la residenza di accoglienza, distribuita in n. 9 monocali, n. 6 bilocali, n. 2 trilocali e 1 quadrilocale per complessivi 33 posti letto. Al piano terra, oltre ai locali di servizio (amministrazione, sale educative, laboratori), è disponibile un bilocale destinato al custode. Al piano interrato si trovano le autorimesse, la lavanderia, i depositi per le ospiti e per le attrezzature di gestione, la centrale termica.

Dei 33 posti letto, n. 4 sono destinati alle beneficiarie del progetto SIPROIMI a cui sono riservati 2 bilocali.

2) *Casa del Bosco*

È una villetta con ampio giardino articolata su un unico piano, composta da cucina, sala da pranzo, un salone per attività ricreative, n.1 ufficio, n. 4 bagni, n.5 camere idonee ad ospitare 2 letti, per un totale di 10 posti per beneficiari uomini SIPROIMI, è prevista una stanza per il custode.

3) *Appartamento*

È situato in via Borgo Santa Caterina, 1 C, e composto da cucina, n.1 sala da pranzo, n. 2 camere da letto, n. 1 bagno, per un totale di 4 posti per beneficiari SIPROIMI.

Immobili messi a disposizione dall'Aggiudicatario

Ad integrazione degli immobili di proprietà del Comune di Bergamo, l'Aggiudicatario metterà a disposizione n. 20 posti per l'accoglienza di beneficiari uomini, e precisamente:

- strutture residenziali e civili abitazioni, adibite all'accoglienza e ubicate sul territorio del Comune di Bergamo o zone limitrofe;
- idonee ai fini dell'attuazione dei servizi di accoglienza integrata di cui sopra;
- pienamente e immediatamente fruibili;
- conformi alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica e di superamento delle barriere architettoniche;
- predisposte ed organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- ubicate in centri abitati ovvero in luoghi adeguatamente serviti dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata.

L'ente attuatore deve predisporre un “regolamento” interno per ogni immobile e un “contratto di accoglienza” individuale, così come previsti dal Manuale operativo SIPROIMI.

4.2 Servizi di accoglienza

L'ente attuatore deve:

- fornire vitto, vestiario e biancheria, erogare un pocket money, tessere telefoniche, abbonamenti ai mezzi pubblici; inoltre, è previsto un kit igienico di primo ingresso, secondo le modalità stabilite dal Manuale operativo.

- realizzare attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l'assistenza socio-sanitaria.

In particolare, l'ente attuatore ha l'obbligo di :

- accompagnare i beneficiari nella fase di insediamento abitativo;
- predisporre e far sottoscrivere il patto di accoglienza come da direttive ministeriali;
- informare i soggetti inseriti nel progetto riguardo ai contenuti del patto di accoglienza alla presenza di un mediatore culturale;
- facilitare ai beneficiari l'accesso e la fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio;
- garantire l'assistenza sanitaria, la presa in carico dei beneficiari e la tutela loro salute;
- garantire l'iscrizione ai corsi di alfabetizzazione, apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana per un minimo di 15 ore settimanali, monitorarne la frequenza e intraprendere azioni volte ad evitare le assenze e l'abbandono degli stessi.

Art. 5 SERVIZI DI INTEGRAZIONE

5.1 Formazione, riqualificazione professionale e inserimento

L'ente attuatore deve:

- garantire l'accesso e la frequenza a corsi di formazione e riqualificazione professionale, nonché garantire servizi di orientamento all'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo attraverso corsi e tirocini formativi, al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- predisporre strumenti volti alla rivalutazione del proprio background e all'identificazione delle proprie aspettative (curriculum vitae, bilancio di competenze, ecc.);
- facilitare l'accesso all'istruzione scolastica e universitaria;
- accompagnare alla procedura di riconoscimento dei titoli di studio professionali e della certificazione delle competenze;
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo.

5.2 Ricerca di soluzioni abitative

L'ente attuatore deve:

- assicurare azioni di promozione e supporto nella ricerca di soluzioni abitative autonome, garantendo l'informazione necessaria sulla normativa italiana in materia.
- favorire l'accesso a progetti di co-housing;
- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto e eventuale mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari.

5.3 Strumenti di inclusione sociale

L'ente attuatore ha l'obbligo di:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e informazione al fine di facilitare il dialogo tra beneficiari e la comunità cittadina per facilitare l'integrazione, prevenendo l'isolamento sociale dei beneficiari;
- promuovere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, ecc.)

- costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati.

Art. 6 SERVIZI DI ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO LEGALE

L'ente attuatore deve garantire:

- servizi di orientamento ed informazione sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo;
- informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, assicurare nonché supporto ed assistenza nell'espletamento della procedura;
- orientamento ed accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative;
- orientamento ed informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo;
- orientamento ed informazione legale sulla normativa italiana in materia di immigrazione;
- informazione sui diritti e doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario.

L'ente attuatore ha l'obbligo di garantire la presenza di un esperto legale per l'espletamento dei servizi sopradescritti.

Art. 7 SERVIZI DI TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA

L'ente attuatore ha l'obbligo di garantire:

- l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico, laddove necessario;
- l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenziale.

Art. 8 SERVIZI DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

Il servizio di mediazione linguistico-culturale è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati.

L'ente attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione - sia linguistico (interpretativa), che culturale - tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale.

Art. 9 OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'ENTE ATTUATORE

L'ente attuatore:

- si impegna ad aggiornare almeno settimanalmente la banca dati del progetto inserendo i dati come richiesto all'art. 37 delle linee guida di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 18 novembre 2019;
- è obbligato al rispetto degli standard qualitativi e delle norme di funzionamento dei servizi definite dal Comune;

- è obbligato ad attivarsi nella sorveglianza degli utenti per evitare danni a beni ed opere;
- l'ente attuatore si impegna a attenersi alle disposizioni impartite dal Comune nell'espletamento delle attività, comunicando le eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;
- si impegna a seguire le direttive impartite dal Comune finalizzate ad una migliore realizzazione del Progetto e del suo funzionamento;
- garantisce la gestione delle strutture di accoglienza con la diligenza e la cura del buon padre di famiglia, predisponendo ogni misura idonea per evitare danneggiamenti, anche da parte degli utenti, e ove essi si verificano, disporre l'immediata e adeguata riparazione;
- si impegna ad attivare momenti di partecipazione e adottare in generale approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle strutture di accoglienza e mediare eventuali conflitti;
- si impegna altresì ad assumere tutti gli oneri e le attività inerenti la gestione, anche se non espressamente richiamate nel presente allegato.
- si impegna a individuare un coordinatore unico di progetto a cui il Comune si rivolgerà per le soluzioni di problematiche organizzative e gestionali.

PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO "ORDINARI"			
PROGETTO ENTE LOCALE		BERGAMO	
CODICE PROGETTO			
NUMERO POSTI		38	
COD	COD. RIF. TRIENNIO PRECEDENTE	DESCRIZIONE SPESA	COSTO
A	P	Costo del Personale	€ 213427,64
		Equipe multidisciplinare (massimo il 40% del costo totale di progetto)	€ 205927,64
A1e	P1	Operatori sociali	€ 148.695,00
A2e	P2	Interpreti e mediatori culturali	€ 4.921,00
A3e	P3	Operatori legali	
A4e	P5	Assistenti sociali	
A5e	P6	Psicologi	
A6e		Operatori dell'integrazione	€ 11.914,00
A7e	P4	Personale addetto alle pulizie	
A8e	P7	Altre figure professionali	€ 40.397,64
		Consulenze	€ 7500,00
A1c	T1	Esperti legali (avvocato)	€ 2.000,00
A2c		Operatori anti-tratta	
A3c	S2	Mediazione culturale e interpretariato	€ 2.000,00
A4c	A2	Consulenti fiscali e del lavoro	€ 500,00
A5c	P7	Altre figure professionali (supervisione psicologica)	€ 3.000,00
B	A/Ci	Spese di gestione diretta	€ 35180,38
B1	C11	Spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufruite dal personale	€ 1.824,00
B2	C12	Spese di carburante per automezzi di servizio	
B3	A4	Spese per fidejussioni	€ 2.000,00
B4	A4	Costi del revisore contabile indipendente	€ 7.000,00
B5	A4	Costi dell'IVA sui servizi resi dall'ente attuatore	€ 18.556,38
B6	A4	Costi connessi all'espletamento delle procedure di affidamento (RUP, DEC, registrazione atti, pubblicità)	€ 1.000,00
B7	B1	Acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici (opzione più favorevole)	€ 4.000,00
B8	B2	Acquisto, noleggio o leasing di hardware, software, strumentazione tecnica ed autovetture (opzione più favorevole)	€ 800,00
C	L	Immobili e utenze	€ 65145,56
C1	L1	Ristrutturazione dei locali destinati all'ospitalità dei beneficiari - solo per beni di proprietà dell'Ente Locale o ad esso assegnati - (massimo 3,33% del costo totale di progetto annuo)	
C2	L2	Opere di piccola manutenzione rientranti nel contratto di locazione e relativi materiali (massimo 3% del costo totale di progetto annuo)	€ 5.550,00
C3	L3	Affitto locali, condominio, registrazione contratti	€ 33.000,00
C4		Ospitalità presso strutture dedicate alla riabilitazione/strutture protette per nucleo familiare (riconoscimento del costo per la quota non coperta dal SSN).	
C5	L4	Pulizia locali e relativi materiali	€ 2.800,00
C6	L5	Utenze delle strutture di accoglienza (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento)	€ 23.795,56
D	I, G, S, T, A3	Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari (minimo 15% del costo totale di progetto)	€ 199312,00
D1	G1	Vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico	€ 78.660,00
D2	G2	Effetti lettereci	€ 3.800,00
D3	T2	Assistenza sanitaria specialistica (infermieri, medici e psicologi con specializzazioni adeguate, anche in etnopsichiatria) da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.	
D4	G3	Altre spese per la salute (medicinali, protesi) non riconosciute dal SSN, da attivare previa autorizzazione concessa dal S.C come previsto dal manuale di rendicontazione.	€ 11.400,00
D5	G4	Spese di trasporto urbano ed extra-urbano, spese di trasferimento, viaggio e soggiorno temporaneo dei beneficiari	€ 23.712,00
D6	G6	Pocket Money	€ 27.740,00
D7	G5	Spese per la scolarizzazione	
D8	G7	Alfabetizzazione	€ 1.500,00
D9	I1	Corsi di formazione professionale	€ 4.000,00
D10	I2	Borse lavoro e tirocini formativi	€ 22.700,00
D11	I6	Spese per l'integrazione	€ 8.470,00
D12	A3	Spese relative all'assistenza (tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.c. dei beneficiari, fototessere ecc, ecc)	€ 6.080,00
		Contributi per l'uscita	
D13	I3	Contributi alloggio ed interventi per agevolare la sistemazione alloggiativa	€ 5.000,00
D14	I4	Contributi acquisto arredi per alloggi beneficiari	
D15	I5	Contributi straordinari per l'uscita	€ 6.250,00
E	I6, A1	Viaggi/formazione/sensibilizzazione	€ 5500,00
E1	I6	Eventi di sensibilizzazione	€ 4.000,00
E2	A1	Spese per incontri nazionali, convegni, corsi di formazione, trasporto pubblico a favore del personale. Viaggi	€ 1.500,00
TOTALE COSTI DIRETTI			€ 518565,58
F	Ci	Costi indiretti (spese generali di gestione e di supporto alle attività di progetto e relativi materiali) - massimo 7% dei costi diretti -	€ 36.299,59
TOTALE COMPLESSIVO			€ 554865,17